

Studi di settore 2016

PERIODO D'IMPOSTA 2015

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

WG78U

- 79.11.00** Attività delle agenzie di viaggio;
- 79.12.00** Attività dei tour operator;
- 79.90.19** Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica
non svolte dalle agenzie di viaggio nca.

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore WG78U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2015 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Attività delle agenzie di viaggio" – 79.11.00;

"Attività dei tour operator" – 79.12.00;

"Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca" – 79.90.19.

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locale destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali;
- quadro F – Elementi contabili;
- quadro V – Ulteriori dati specifici;
- quadro T – Congiuntura economica.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".

Lo studio di settore WG78U è stato approvato con decreto ministeriale del 22 dicembre 2015.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata, secondo le indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale";

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:

- il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2015 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2015;
- il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2015, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2014 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2015). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2016 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2015 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2016);
- il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un diverso soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
 - acquisto o affitto d'azienda;
 - successione o donazione d'azienda;
 - operazioni di trasformazione;
 - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
- il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi;
- il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2015; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2015 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2015.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2, 3 e 5, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2015 ed il 14 novembre 2015, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2015 e termina in data 31 dicembre 2015, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati afferenti alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore relativo all'attività prevalente, superi il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio WDXX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore WMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "WMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "WDXX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La compilazione dello stesso, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione delle informazioni richieste nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
 - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
 - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
 - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovisuomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del TUIR) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo 2)] del quadro F degli elementi contabili.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro A, Personale addetto all'attività – tipologia 1", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. La superficie da indicare deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. Per indicare i

dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locale, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura. In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività. In corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, attribuire all'unità locale di cui si stanno indicando i dati un numero progressivo, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi destinati alla vendita dei servizi turistici e ai servizi di prenotazione e biglietteria (settore commerciale). Per le strutture sviluppate su più livelli (piani) sommare tutte le superfici;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi destinati esclusivamente ad uffici dei settori amministrativo, contabile, programmazione, ecc.;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi destinati esclusivamente a magazzino dei cataloghi, depliant, materiale promozionale e pubblicitario;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi destinati a sale riunioni e alla presentazione dei prodotti;
- nel **rigo B07**, se viene svolta attività per un periodo inferiore a 9 mesi, i giorni di apertura effettiva nel corso del periodo d'imposta;
- nel **rigo B08**, barrando l'apposita casella, se l'impresa dispone della autorizzazione IATA;
- nel **rigo B09**, barrando l'apposita casella, se l'impresa dispone della autorizzazione TRENITALIA.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela.

Si precisa che per *incoming* s'intende lo svolgimento di un'attività ricettivista, per la gestione di flussi turistici in entrata senza una precisa delimitazione territoriale, mentre per *outgoing* si intende la gestione di flussi turistici in uscita senza una precisa delimitazione territoriale. In particolare, il Tour Operator *incoming*, produce e vende servizi ricettivi a clienti che sono di norma corrispondenti esteri e svolge un'attività di ricevimento dei consumatori finali; l'Agenzia di Viaggio organizzatrice di servizi *incoming*, svolge una precipua attività di ricevimento ed assistenza dei clienti/consumatori finali;

Nei righe che seguono, indicare:

- nel **rigo D01**, l'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti nell'attività di organizzazione, considerati al netto dell'IVA a debito ex art. 74-ter del D.P.R. n. 633/72 risultante dalla dichiarazione IVA annuale, di sconti ed abbuoni. Al riguardo, si precisa che l'ammontare dei ricavi da indicare nel rigo sono quelli conseguiti e di competenza dell'esercizio 2015, tenendo conto che il pacchetto e/o i servizi turistici, organizzati in proprio dall'Agenzia di viaggio, si considerano ultimati nel giorno in cui termina il viaggio/soggiorno. Ad esempio, per un viaggio iniziato il 28 dicembre 2014 e terminato il 5 gennaio 2015, il ricavo, unitamente ai relativi costi, si considera di competenza dell'esercizio 2015;
- nel **rigo D02**, l'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti nell'attività di vendita di servizi singoli;
- nel **rigo D03**, l'ammontare complessivo del volume d'affari intermediato dall'Agenzia di viaggio, realizzato nell'attività di vendita di pacchetti e servizi turistici dei Tour Operator, considerato al lordo delle eventuali quote non commissionabili;
- nel **rigo D04**, l'ammontare complessivo del volume d'affari intermediato dall'Agenzia di viaggio, realizzato nell'attività di vendita di biglietterie (aerea, ferroviaria, marittima, ecc.) ed altri servizi (hotel, autonoleggi, ecc.), considerato al lordo delle eventuali quote non commissionabili;
- nel **rigo D05**, l'ammontare complessivo dei costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione afferenti l'acquisizione di beni e la prestazione di servizi a diretto vantaggio dei clienti;
- nel **rigo D06**, l'ammontare complessivo dei costi di acquisto sostenuti nell'attività di vendita di servizi singoli afferenti l'acquisizione di beni e la prestazione dei servizi a diretto vantaggio dei clienti;
- nel **rigo D07**, l'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti nell'attività di intermediazione nella vendita di pacchetti e servizi turistici dei Tour Operator, considerati al netto di sconti ed abbuoni. Al riguardo, si precisa che nell'ammontare dei ricavi da indicare nel rigo, dovranno essere riportate le provvigioni (documentate con copia dell'autofattura ex art. 74/ter, comma 8, del D.P.R. n. 633/72, per quanto riguarda gli operatori italiani e le fatture emesse per operatori residenti all'estero senza stabile organizzazione in Italia), i compensi di intermediazione ed i diritti di agenzia (rimborsi forfetari di spese sostenute per l'esecuzione di servizi alla clientela);
- nel **rigo D08**, l'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti nell'attività di intermediazione dall'Agenzia di viaggio, realizzato nell'attività di vendita di biglietterie (aerea, ferroviaria, marittima, ecc.) ed altri servizi (hotel, autonoleggi, ecc.), considerati al netto di sconti ed abbuoni. Al riguardo, si precisa che nell'ammontare dei ricavi da indicare nel rigo, dovranno essere riportate le provvigioni, i compensi di intermediazione ed i diritti di agenzia (rimborsi forfetari di spese sostenute per l'esecuzione di servizi alla clientela);

ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONE DI PACCHETTI E SERVIZI TURISTICI

Incoming

- nei **righe da D09 a D16**, nella **prima colonna**, per ciascuna tipologia individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti rispetto al totale dei ricavi derivanti dall'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici (rigo D01);

Outgoing

- nei **righe da D09 a D16**, nella **seconda colonna**, per ciascuna tipologia individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti rispetto al totale dei ricavi derivanti dall'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici (rigo D01);

Incoming

- nei **righi** da **D09 a D16**, nella **terza colonna**, per ciascuna tipologia individuata, la percentuale dei costi sostenuti rispetto al totale dei costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici (rigo D05);

Outgoing

- nei **righi** da **D09 a D16**, nella **quarta colonna**, per ciascuna tipologia individuata, la percentuale dei costi sostenuti rispetto al totale dei costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici (rigo D05).

Nel **rigo D14** sono richieste informazioni relative ai pacchetti e servizi turistici acquistati in nome proprio dall'agenzia di viaggi per conto del cliente e rivenduti senza aggiunta di ulteriori servizi. Ad esempio, rientrano in questo rigo le vendite di pacchetti e servizi turistici organizzati da altri soggetti a quotazioni determinate, disciplinate dall'art. 3 del DM del 30 luglio 1999, n. 340.

Nel **rigo D15** sono richieste informazioni relative ai pacchetti e servizi turistici acquistati dall'agenzia di viaggi in nome proprio per conto del cliente e rivenduti con aggiunta di ulteriori servizi assemblati. Ad esempio, rientrano in questo rigo le attività di organizzazione di viaggi comprensivi di un pacchetto turistico cosiddetto "base", costituito da trasporto e soggiorno, e di uno o più servizi aggiuntivi (assistenza ed accompagnamento, transfer, servizi connessi ad attività sportive e ricreative, escursioni, ecc.), personalizzati in base alle specifiche esigenze della clientela.

Il totale delle percentuali dei ricavi conseguiti rispetto ai ricavi derivanti dall'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici, indicate nella **prima e seconda colonna** dei rigi da D09 a D16, deve risultare pari a 100. Il totale delle percentuali dei costi di acquisto sostenuti rispetto ai costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici, indicate nella **terza e quarta colonna** dei rigi da D09 a D16, deve risultare pari a 100.

CANALE UTILIZZATO PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PACCHETTI E SERVIZI TURISTICI

In tale sezione devono essere indicate le percentuali dei ricavi conseguiti nel periodo d'imposta rispetto al totale dei ricavi derivanti dall'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici (rigo D01), distinti per ciascun canale di commercializzazione individuato. In presenza di ricavi derivanti dall'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici (rigo D01), la somma delle percentuali indicate ai rigi D17, D19 e D20 deve risultare pari a 100.

ALTRI DATI

- nei **rigi D21 e D22**, per ciascuna tipologia indicata nei rispettivi rigi, la percentuale dei ricavi realizzati in rapporto ai ricavi complessivi indicati nel rigo D01.
- nel **rigo** da **D23 a D26**, per ciascuna tipologia indicata nei rispettivi rigi, l'ammontare dei costi e/o delle spese sostenute.

ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE

- nei **rigi da D27 a D43**, la percentuale del volume di intermediazione conseguito in, rispetto all'ammontare totale del volume d'affari intermedio (che è pari alla somma dei valori indicati nei rigi D03 e D04); Si precisa che la somma delle percentuali indicate nei rigi da D27 a D31 e da D33 a D43 deve essere pari a 100%.

ALTRI DATI

- nel **rigo D44**, la percentuale del volume di intermediazione conseguito dalla vendita di viaggi e soggiorni di lavoro, rispetto all'ammontare totale del volume d'affari intermedio (che è pari alla somma dei valori indicati nei rigi D03 e D04).

TIPOLOGIA COMMERCIALE

- nei **rigi da D45 a D47**, la tipologia commerciale dell'impresa, barrando una o più caselle. Al riguardo si precisa che l'appartenenza a consorzi si verifica se si aderisce a consorzi stabili. Non va barrata la casella del rigo D47 se si aderisce a consorzi costituiti per promuovere iniziative limitate nel tempo o consorzi aventi finalità di semplice promozione turistica;

ALTRI ELEMENTI SPECIFICI

- nei **rigi**, da **D48 a D55**, per ciascuna tipologia individuata, l'ammontare dei costi o delle spese sostenute;
- nel **rigo D56**, l'ammontare complessivo dei contributi pagati dall'impresa per l'adesione a consorzi stabili. Non vanno indicati i contributi per l'adesione a consorzi costituiti per promuovere iniziative limitate nel tempo o consorzi aventi finalità di semplice promozione turistica;
- nei **rigi da D57 a D59**, per ciascuna delle tipologie di quote non commissionabili elencate (spese di gestione pratiche, tasse aeroportuali, ecc., che non danno origine a ricavi), l'ammontare complessivo contabilizzato nell'esercizio.

Apprendisti

- nel **rigo D60**, l'ammontare totale, da indicare tra le spese per lavoro dipendente, delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo D61**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato indicati nei singoli contratti dei lavoratori interessati da tale tipologia di contratto;
- nel **rigo D62**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato svolto, alla data di inizio del periodo di imposta, dai lavoratori interessati da tale tipologia di contratto;
- nel **rigo D63**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato svolto, alla data di fine del periodo di imposta, dai lavoratori interessati da tale tipologia di contratto; si precisa che in tale rigo vanno ricompresi anche i mesi di apprendistato svolti presso il contribuente da coloro che hanno concluso il periodo di apprendistato nel corso del periodo d'imposta.

Per maggior chiarimento si riporta il seguente esempio: un artigiano, con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, ha un apprendista con un contratto di 3 anni (36 mesi) iniziato in data 1/6/2013 e un altro apprendista con un contratto di 2 anni (24 mesi) iniziato in data 1/1/2014. Supponendo che alla data di fine del periodo di imposta entrambi gli apprendisti siano presenti nell'impresa, il contribuente dovrà indicare:

- nel **rigo D61**, il numero di mesi pari a 60 (somma di 36 + 24);
- nel **rigo D62**, il numero di mesi pari a 31 (somma di 19 + 12);
- nel **rigo D63**, il numero di mesi pari a 55 (somma di 31 + 24).

6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E, per ciascuna tipologia individuata (righe da E01 a E03), sono richieste informazioni relative al numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta.

7. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro F, Elementi contabili – tipologia 1", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

8. QUADRO V – ULTERIORI DATI SPECIFICI

Nel quadro V sono richieste informazioni relative alle modalità applicative degli studi nei confronti di determinate tipologie di soggetti, previste dal DM 11 febbraio 2008, come modificato, da ultimo, dall'articolo 6 del DM 28 dicembre 2012. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro V - Ulteriori dati specifici", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

9. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro T" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.